

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 DEL 30.04.2013	OGGETTO: Mozione prot. 3447 del 16.04.2013, ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (problematiche via Primavera).
-----------------------------	---

L'Anno duemilatredici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 16
assenti n. 01

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

OGGETTO: MOZIONE PROTOCOLLO N. 3447 DEL 16.04.2013, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (*PROBLEMATICHE VIA PRIMAVERA*).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Tobia Tirozzi per l'illustrazione della mozione presentata, allegata al presente atto.

Aperta, la discussione, vi intervengono i consiglieri: Granata Aniello, Ciccarelli Rocco, Napolano Castrese, Sarracino Luigi, Mastrantuono Francesco, Sindaco Francesco Gaudieri (che formula una proposta di emendamento), Coscione Giuseppe, Guarino Francesco, replica il Consigliere Tobia Tirozzi;

Replicano i consiglieri Granata Aniello, Sarracino Luigi;

Interviene il Sindaco, che propone la modifica della mozione, nel senso di invitare l'Ufficio Tecnico ad elaborare apposito progetto funzionale nel termine di 60 gg., per vedere quale sono le migliori soluzioni illustrate nella mozione, tenendo comunque conto di tutti gli indirizzi già dati in precedenza;

Intervengono i Consiglieri: Sarracino Luigi, Granata Aniello, Francesco Guarino, Ciccarelli Rocco, Napolano Castrese, Sarracino Luigi, D'Alterio Bruno;

(interventi, come da resoconto integrale, in atti allegati)

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano il suddetto O.d.G. ad oggetto: "*Mozione protocollo n. 3447 del 16.04.2013, ai sensi*

dell'art.58 vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Problematiche Via Primavera)" così come emendata dal Sindaco;

Effettuata la votazione, in firma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 16

Votanti: 16

Voti Favorevoli:15

Astenuti: Granata Aniello

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la mozione del 16.04.2013 Prot. n. 3447 ad oggetto: ***"Problematiche di Via Primavera"***;

Dato atto di quanto emerso durante la discussione del presente punto all'ordine del giorno come da verbale di trascrizione allegato al presente atto;

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli 15; astenuti n.1 (Granata Aniello) nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare** il testo della mozione dei consiglieri comunali: Tobia Tirozzi, Coscione Giuseppe, Sarracino Luigi, Ciccarelli Rocco e Francesco Guarino al oggetto ***"Problematiche di Via Primavera" con le modifiche proposte dal Sindaco;***

Si allontana il consigliere Guarino Francesco

Il Consigliere Sarracino chiede di porre in votazione l'inversione dei punti all'odg relativamente ai punti 8-9-10-11-12-13 con i punti 3-4-5-6-7;

Si passa alla votazione

Votanti n.15

Favorevoli n.13

Astenuti: 2 (Tirozzi Tobia e Di Marino Giosuè)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'inversione dell'O.d.G. relativamente ai punti 8-9-10-11-12-13 con i punti 3-4-5-6-7.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 2) all'ordine del giorno**: *mozione protocollo n. 3447 del 16.4.2013, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto problematiche via Primavera.*

Esponde il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Buonasera a tutti; grazie, Presidente.

I sottoscritti Consiglieri comunali

Premesso che hanno già sottoposto a questo Consiglio comunale la mozione ai sensi dell'art. 58 del regolamento del 27.1.2012 avente ad oggetto la problematica della strada denominata via Primavera; che gli stessi hanno ottenuto l'approvazione unanime con delibera n. 3 del 16.2.2012, che impegnava il Sindaco e la Giunta ad interloquire con i cittadini interessati entro il termine di sei mesi e che nulla ad oggi è stato fatto in merito a tale problematica; che la strada ancora più di prima è soffocata dal traffico veicolare vista la chiusura della strada denominata via Candida; che i residenti, ripetutamente, lamentano la mancanza di marciapiedi, di stabilità del manto stradale e quant'altro, che garantirebbero una maggiore sicurezza ai pedoni che percorrono suddetta strada; Tutto ciò premesso, decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, i sottoscritti Consiglieri comunali ritengono sottoporre nuovamente all'attenzione del Consiglio la seguente mozione: di dare indirizzo al Sindaco, alla Giunta comunale, affinché si istituisca un senso unico di marcia in via Primavera, dando inoltre mandato agli uffici preposti alla risoluzione della problematica in un tempo massimo di trenta giorni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Chiedo se vi siano interventi.

Prego, Consigliere Granata Aniello.

CONSIGLIERE GRANATA

Buonasera. Sul problema di via Primavera abbiamo discusso l'altra volta. Per quanto riguarda le nostre competenze di Consiglieri comunali, si è preso l'impegno di fare la parallela su via Primavera.

Il Consigliere Tobia dice che finora non è stato fatto niente. Agli atti dell'ufficio tecnico ci sono alcuni documenti, c'è un partecipellare del progetto in cui si stanno individuando le visure catastali

per risalire alla provenienza dei proprietari del terreno da espropriare, eventualmente, oppure per fare una cessione gratuita.

Per quanto riguarda le nostre conoscenze, abbiamo operato anche dei passaggi su alcuni proprietari di quell'area. È emerso che per buona parte vogliono fare la cessione gratuita, per altri dobbiamo fare l'esproprio per pubblica utilità, secondo l'art. 19 mi sembra.

Quindi, riproporre un'altra volta oggi questa problematica del senso unico mi sembra ritornare indietro. Finora abbiamo lavorato su questa problematica, su via Primavera; siamo andati io, il Consigliere ed altre persone su quell'area rilevando che effettivamente il traffico a volte si crea anche per la sosta vietata, selvaggia. Abbiamo chiesto al comandante di farsi un giro maggiore su quell'area, per evitare soste di veicoli, al fine di evitare il traffico.

Proprio per non essere contro questa proposta - mi sembra che torniamo sempre sullo stesso punto - dobbiamo lavorare sulla parallela, ma vorrei formulare una proposta: facciamo un incontro con i cittadini di quell'area, facciamo formare un comitato; sentendo di cittadini, alcuni vogliono il senso unico, altri si oppongono, alcuni si lamentano per un marciapiede.

Cerchiamo, dunque, insieme ai cittadini e con la commissione di trovare una soluzione che soddisfi quell'area. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Grazie. È l'ennesima volta che torniamo in Consiglio comunale al fine di discutere di una proposta e di una mozione che già ampiamente era stata affrontata in questa assise. Colgo l'invito del Consigliere Granata, il quale riferisce che sostanzialmente vi sono stati una serie di incontri, sia da parte di alcuni amministratori che da parte dell'ufficio tecnico che ha iniziato una attività di natura tecnica, progettuale e che porterà, spero, di qui a poco, all'esproprio e, per quei proprietari che hanno dato la loro disponibilità alla cessione gratuita dei loro terreni, alla concessione di quelle aree, per la realizzazione dell'arteria necessaria per l'istituzione del senso unico. Colgo con favore la proposta che viene dai banchi della maggioranza di coinvolgere i cittadini e coloro che in prima persona vivono le difficoltà e la precarietà di questo problema. Tengo a precisare che nella trattazione della mozione nel Consiglio comunale che ha preceduto l'odierna discussione fui io a proporre un'ipotesi temporanea, certamente non definitiva e non risolutiva del problema oggi in argomento, dopo averne anche discusso con il comandante pro tempore e con il comandante della Polizia locale di Qualiano; costui proponeva a noi tutti l'istituzione di un senso unico sui generis,

ove veniva applicato quel senso di marcia per coloro che non erano residenti, garantendo, invece, per i residenti il doppio senso di marcia. Ciò, esercitando tutta una serie di controlli, anche apponendo una segnaletica ed informando la cittadinanza tutta, per poter quantomeno temporaneamente - in attesa della risoluzione definitiva che ritengo sia possibile - risolvere il problema ai fini della sicurezza. Non era, naturalmente, una risoluzione di carattere definitivo, ma una sorta di tamponamento del problema imminente, che non è soltanto legato alla viabilità, ma alla sicurezza dei pedoni costretti a percorrere quel tratto stradale con enormi pericoli per la propria incolumità. Pertanto, io sollecito questo Consiglio comunale tutto anche a valutare l'ipotesi, per mezzo anche degli uffici preposti e dei dirigenti in questione, a valutare questa ipotesi e questa opportunità, almeno nella fase transitoria. Ritengo che passeranno mesi prima che venga approvato il progetto, che vengano fatti gli espropri, che si ottenga l'individuazione dell'arteria idonea per creare questo senso unico di marcia. Ma vi è di più. Mi si diceva che era necessario individuare non una sola strada ma più di una strada, come anche tu più volte hai detto, in quanto le due arterie che collegano Qualiano e Villaricca con la Circumvallazione sono fortemente trafficate.

Pertanto, nel concludere e rassegnare le mie conclusioni, invito i Consiglieri comunali ad approvare questa mozione, ma nel contempo a modificare il dettato, l'indicazione che ci siamo noi stessi dati: si risolverebbe almeno temporaneamente questo problema con delle indicazioni che potremmo dare sia al comandante della Polizia locale, sia allo stesso dirigente dell'ufficio tecnico nella possibilità di istituire un senso unico di marcia sui generis, nell'attesa di istituire quello che necessita sia per la sicurezza dei pedoni che per dare una maggiore dignità a quella strada con i marciapiedi e quant'altro occorre. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

La parola al Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Ritorniamo di nuovo su questo punto. Mi rendo conto che vi sono delle difficoltà oggettive per quanto riguarda la procedura di alcuni espropri a cui bisogna procedere. La cosa non è semplice da portare avanti, anche se il progetto sulla carta è fattibile. Si incontrano, però, delle difficoltà oggettive in alcuni punti dove vi deve essere la disponibilità da parte dei proprietari a cedere una parte dei propri lotti di terreno.

C'è un aspetto che occorre evidenziare. L'altra volta abbiamo discusso su questo problema dicendo che c'erano delle difficoltà di un senso unico quasi ad orario; in alcuni momenti della giornata

vedevamo il flusso autoveicolare andare in una direzione, ma in altre ore il flusso veniva invertito. Questo è stato detto anche da voi Consiglieri dell'opposizione. La questione, pertanto, è stata in parte già sviscerata. Ritornando al discorso richiamato dal Consigliere Ciccarelli, un senso unico ad esclusione dei residenti comunque ci mette in difficoltà. Lo andiamo a fare in una direzione e, poi, in determinati orari comunque subentra il problema per chi abita nelle vicinanze.

Direi sinceramente di soprassedere ancora su questo argomento, perché stiamo portando avanti la questione nell'ambito di un progetto anche un po' più ampio. Se consideriamo la situazione nuova che si sta creando, la nuova viabilità di cui a breve il Comune di Villaricca entrerà in possesso - mi riferisco a quella strada un po' prima de "La Lanterna" - quella potrebbe essere una strada che a quei residenti potrebbe servire, come se fosse una rotatoria molto più ampia. In un progetto complessivo potremmo anche inserire un discorso di questo tipo. Io che devo andare verso Candida non vado più per via Primavera, ma potrei in alternativa prendere in considerazione questa nuova viabilità, nel caso chiaramente venga data al Comune. Vi sono delle situazioni nuove in atto che potremmo considerare. È un discorso generale di viabilità. Come dicevi anche tu, potremmo prendere in considerazione più strade. Ce ne sono alcune che potrebbero essere aperte, in quanto il Piano Regolatore ne prevede la realizzazione. Quindi, si tratta solo di mettere in funzione il meccanismo di costruzione da parte di chi è proprietario di quel lotto di terreno. Mettendo in atto la realizzazione di un'opera su un apprezzamento di terreno, automaticamente il privato deve cedere al Comune gli spazi. Quando non avviene questo, significa che abbiamo un blocco in una zona centrale che non ci permette di collegare magari una strada che sta al di qua di via della Libertà con un'altra che si trova dall'altro lato.

Stiamo portando avanti questo progetto anche come diceva Granata prendendo in considerazione eventuali espropri tenendo conto della disponibilità dei proprietari. Nello stesso tempo, occorre allargare la vista sulla questione della viabilità, mettendo in atto anche alcune strade che a breve verranno date al patrimonio comunale.

Chiedo, dunque, se possiamo soprassedere ulteriormente, oppure trovare una soluzione ancora transitoria, in attesa di una definitiva. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano. La parola al Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Buonasera. C'è una cosa che mi fa ridere in questo Consiglio comunale, anche grazie a Castrese che dice che nel Piano Regolatore è già prevista una strada; appunto, più strade. Faccio presente

che l'ultimo Piano Regolatore risale all'84, se non sbaglio. Quindi, stiamo da trent'anni a discutere di aprire delle strade. Un anno fa abbiamo approvato a maggioranza di fare un senso unico alternato. Giustamente, come dice il consigliere Napolano, c'è la possibilità di prendere quella strada vicino a "La Lanterna" e fare una rotonda allargata di circa due chilometri; per uno che deve tornare a casa, giustamente una rotonda può essere allargata di due chilometri! Saremmo il primo paese, in Europa, forse nel mondo, a tenere una rotonda allargata di due chilometri.

Ora mi chiedo se sia una presa in giro votare un senso unico alternato e a distanza di un anno non aver preso ancora nessun provvedimento? Che Consigliere Granata vada a fare i sopralluoghi e non relazioni poi al Consiglio comunale a me ben poco interessa. Posso capire che è un suo problema andare a vedere chi vuole un senso unico alternato. Non dobbiamo guardare al singolo cittadino, bensì alla viabilità della cittadinanza messa insieme. La possibilità di creare disagio mettendo i vigili urbani... io ho avuto la fortuna di abitare in via Primavera, ero appena sposato. Vi posso garantire che sono vecchie costruzioni; quando sono state costruite, i parcheggi interni prevedevano una o due macchine. Per nostra fortuna ora il benessere ci ha preceduto e le famiglie hanno due, tre, quattro figli ed hanno tre o quattro macchine. Oggi fuori casa mia non posso neanche avere non dico l'autorizzazione a fermare una macchina ma a parcheggiare per cinque o dieci minuti; posso uscire e ritrovarmi a pagare 50 euro solo per essere tornato in bagno a casa mia!! Credo che dobbiamo assumere altri provvedimenti.

Non vi chiedo di votare stasera questa mozione, ma di prendere coscienza che, se non siete in grado di portarlo avanti, è inutile votare sì e poi stare per altri trent'anni fermi.

Solo questo volevo dire. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

È inutile negare che su questo argomento siamo un po' in ritardo. È inutile nasconderci dietro al dito, perché bisogna assumersene le responsabilità. Il problema è che stando in ritardo corriamo il rischio di prendere delle affrettate che possono peggiorare il ritardo stessi.

Il problema si sviluppa su due binari, di cui uno è quello dei lavori, sul cosa fare: una strada alternativa, una strada di piano, rispetto alle quali i Consiglieri interessati, gli uffici si stanno adoperando e, giustamente, come diceva anche il Consigliere Ciccarelli, i tempi sono lunghi. Quindi, dobbiamo decidere medio tempore quale soluzione attuare. Dai discorsi sono emerse già tre posizioni diverse, senso unico, senso unico sui generis, qualcun altro parlava di paletti.

Io dico: nelle more dell'esecuzione dei lavori, della realizzazione – ognuno fa sopralluoghi, per cui ha informazioni diverse, alcune coincidono, altre no, ma per non trasformarle in una diversità di posizioni fine a se stessa - subordiniamo qualunque indirizzo (stiamo parlando di atti gestionali, ovviamente) ad una scelta, ad un incontro da farsi domani mattina con i cittadini o con un loro comitato. Non vorrei che poi facciamo “quelli che sono a favore del senso unico”, “quelli che sono a favore dei paletti” e diventa un conflitto inutile, interno, che non riesce a risolvere il problema. L'unica questione che mi permetto di avanzare è questa, proprio per dare un senso costruttivo alla mozione e, come diceva il Consigliere Sarracino, per rimettere la scelta anche ai cittadini compatibilmente, per quella che è la realtà dei fatti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Chiedo se vi siano altri interventi.

È previsto un intervento per gruppo, dopodiché vi sarà la replica del Consigliere Tobia.

Prego, Consigliere Napolano, per dichiarazione di voto. Anzi, chiede la parola il Sindaco.

IL SINDACO

Gli interventi svolti finora dimostrano che via Primavera non ha un unico problema, ma un coagulo di problemi; come tutte le strade di periferia, soffre difficoltà di tipo urbanistico e di viabilità. Evidentemente, è proprio la stessa impostazione dell'arteria a creare problemi; che poi si vada ad inserire all'interno di un reticolo stradale che a sua volta genera altri problemi è chiaro, che una soluzione deve essere presa.

Allora, dobbiamo valutare - lo dico anche su quanto affermato dal Consigliere Mastrantuono - quali sono gli interventi di tipo urbanistico da realizzare sulla zona e quali possono essere medio tempore gli interventi di viabilità che possono alleggerire il carico della zona. La stessa mozione evidenzia che su via Primavera vi sono problemi di diverso genere rispetto a quello veicolare ed urbanistico. Nella mozione si fa riferimento alla mancanza di marciapiedi, ma anche il centro storico ne risente; è una sorta di damnatio, condanna storica del comune di Villaricca non avere marciapiedi. Si parla di mancanza di stabilità del manto stradale. Perciò ho detto che la periferia ha una condizione diversa; ciò, nel senso che non sta nel centro storico di Villaricca, sicuramente.

È chiaro che questa condizione evidenzia che via Primavera ha l'esigenza di uno studio approfondito di tipo urbanistico e veicolare. Dai tutti gli interventi svolti vorrei scartare quello di Rocco che si dimostra poco pratico; dovremmo mettere in pianta stabile dei vigili urbani a sorvegliare l'effettiva possibilità di dare le entrate e le uscite ai residenti e, invece, il senso a unico al non residente. Era una soluzione; ma poiché in Italia sappiamo, purtroppo, che le soluzioni

provvisorie alla fine finiscono per diventare definitive, prima di farla diventare definitiva, a questo punto sarebbe il caso che con un articolato esame del reticolo urbanistico ...

Il problema è di inquadrare la soluzione all'interno della maglia urbanistica in cui ricade via Primavera. Vi potrebbero essere delle soluzioni di tipo veicolare; faccio un senso unico alternato: per via Primavera si entra, per la parallela si esce. Ma potrebbe essere congiunta la soluzione, anche di tipo urbanistico; si potrebbe tranquillamente riservare la strada ai soli residenti, espropriando l'altra ed ampliando il passaggio. Sono tutte soluzioni che, se noi oggi le adottassimo e vi dessimo impulso in quest'aula, potrebbero essere controproducenti. La soluzione migliore, a mio avviso, è di dare mandato alle commissioni consiliari urbanistiche ai lavori pubblici di valutare la portata del reticolo stradale di via Primavera, in modo da indicare le migliori soluzioni che si possono adottare per quel contesto. Quindi, propongo di emendare la vostra mozione in tal senso: anziché istituire subito un senso unico su via Primavera, che potrebbe non sortire i risultati sperati, ma aggravarli, è il caso di dare mandato congiunto alle due commissioni, così da interpellare gli stessi residenti; potrebbe esservi una sorta di mini referendum sulla zona.

Ciò, per capire quali sono le migliori soluzioni che loro si aspettano dall'amministrazione, rispetto ad un problema storico che risale a trent'anni.

Intervento fuori microfono

IL SINDACO

Non abbiamo fatto questo tipo di proposta, abbiamo detto altro. Non abbiamo dato mandato congiunto alle commissioni consiliari Urbanistica e Lavori Pubblici. Quindi, questa diversa indicazione potrebbe risolvere il problema.

CONSIGLIERE COSCIONE

...a passeggio per un altro anno.

IL SINDACO

Noi ci diamo un termine, come abbiamo fatto con Sant'Aniello. Abbiamo creato la commissione ed insediata. La commissione sta lavorando.

CONSIGLIERE COSCIONE

Nei trenta giorni diamo un senso unico, proviamo un senso unico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sta intervenendo il sindaco, Consigliere Coscione.

IL SINDACO

Mi rendo conto che siamo tutti mossi dalle più buone intenzioni di risolvere il problema, ma l'istituzione del senso unico su via Primavera comporta la creazione di un senso unico sulla parallela. Non è possibile eliminare tout court il doppio senso di circolazione rispetto a via Primavera. È questo il punto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri, non si può intervenire quando sta già intervenendo un altro Consigliere.

IL SINDACO

Mi rendo conto che siete animati dalle più buone e pie intenzioni, ma risolviamo in maniera costruttiva. Allora, propongo di emendare la mozione in questi termini e la sottopongo in Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. Chiedo se vi siano altri interventi.

Questi sono i primi interventi, seguirà la replica di Tobia, dopodiché la parola per le dichiarazioni di voto. Consigliere Coscione, voleva intervenire?

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo capire se la parallela sarebbe l'alternativa manifestata dal Consigliere Napolano. Ho chiesto, volevo capire. Non è quella. È quella che dovrete espropriare ancora?

INTERVENTO (lontano dal microfono) – che stiamo espropriando.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ah, da quanto tempo. Mettici a conoscenza degli atti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Coscione, non si può rivolgere ad altri Consiglieri! Lei non deve rispondere, deve svolgere il suo intervento.

Ha terminato il suo intervento Consigliere? Lasciamo la replica a Tobia, per poi passare alle dichiarazioni di voto?

Prego.

CONSIGLIERE GUARINO

Grazie della parola. Che la questione di via Primavera sia ricca di problemi è emerso da questo dibattito, ma credo che chiunque viva un po' Villaricca ne abbia conoscenza. I residenti in modo particolare soffrono della mancanza di marciapiedi, di costruzioni vecchie. Quindi, al problema della viabilità ne vivono un altro che è anche quello della sosta momentanea, dell'accesso a casa, della visita di parenti. Parliamo di cose semplici e spicciole. C'è, poi, una questione che riguarda in maniera più compiuta tutti, credo; una strada non riguarda solo chi ci abita, ma tutti coloro che la possono percorrere; quindi, quando si pensa ad un senso unico o un doppio senso di marcia, lo si immagina per tutti i cittadini, non solo per i residenti; dunque, si immagina un piano traffico più importante. Lo abbiamo detto, è emerso con chiarezza, ma credo sia alla base delle esigenze che ci fanno portare a discutere del punto all'ordine del giorno oggi ed un anno fa.

Non capisco, però, la diversa posizione della maggioranza rispetto ad un anno fa. La proposta che giunge oggi voleva essere un sollecito, immaginando che chi un anno fa ha assunto una posizione in un senso l'abbia fatto con la consapevolezza di quanto stava dicendo e con la coscienza del problema di allora. Oggi sento una serie di proposte. Io non sono tecnico in materia, non faccio l'ingegnere, tantomeno l'architetto. So di fare la politica, conosco qual è il ruolo di Consigliere comunale e quale quello gestionale. Credo che tutte le proposte potrebbero essere valide, ma se ci limitiamo al nostro ruolo, cioè di sollevare un problema ed indirizzare a chi ha un compito gestionale, quindi, l'ufficio tecnico al massimo di concerto con gli assessorati,...

Abbiamo sollevato un problema e detto che quella strada ha necessità di diminuire la portata viaria, quindi abbiamo ipotizzato un senso unico e un senso unico alternativo su un'altra strada. Nient'altro. Forse siamo andati già oltre il naturale ruolo e compito di un Consiglio comunale. Poi spetterà agli uffici tecnici avviare le procedure, capire dove è possibile procedere ad un eventuale esproprio, quale deve essere il senso unico di marcia in un senso e quale nell'altro. Se ci mettiamo a formulare delle proposte, ne usciranno cento; potrebbero essere anche tutte e cento valide, come nessuna di esse esserlo, ma di sicuro non è il nostro compito. E di sicuro non arriveremo ad una sintesi.

Quindi, il mio invito è nel senso di tornare al buon senso che ci ha ispirato un anno fa, di trovare l'unione sulla problematica e di dare nuovamente mandato con un sollecito temporale agli uffici tecnici per farci capire quale soluzione tecnicamente sia possibile. Magari possiamo chiedere

all'ufficio tecnico nella persona dell'ingegnere o attraverso le parole del Sindaco e dell'assessore di venire in Consiglio e relazionarci lo studio compiuto. Ma non ci sostituiamo ai tecnici!. Commetteremmo un errore di competenza e sviliremmo il ruolo importante dell'ufficio tecnico.

Mi sottraggo dall'ipotesi di far ragionare o mettere a referendum, mimi-referendum o coinvolgere su una fattispecie simile i cittadini. Dico anche perché. Immaginate di coinvolgere le famiglie su un'ipotesi di esproprio e, peggio ancora, di domandare ai cittadini residenti e proprietari di terra se sia più giusto espropriare quello o quell'altro appezzamento; sarebbe come sollevare una sommossa popolare e mettere gli uni contro gli altri. Mi spiego meglio. Coinvolgere i cittadini nella discussione... ne ho grande rispetto, non credo che abbiano l'anello al naso. Sanno bene che, se si ragiona di individuare una strada alternativa, capiscono che è necessario anche un esproprio; ed ognuno potrebbe portare l'interesse personale che va ad essere conflittuale con l'interesse generale. Allora, noi che siamo votati dai cittadini per prendere decisioni anche per loro assumiamoci la responsabilità, insieme agli uffici preposti, di individuare la soluzione. Abbiamo dato mandato? Si può rinnovare in maniera unanime questo sollecito agli uffici preposti, facendo capire che lì c'è un problema che - perdonami, Sindaco - non è paragonabile a quello di tutte le arterie periferiche. Quella è un'arteria periferica, ma mette in collegamento delle strade viarie di grande portata di comuni diversi, come Qualiano, Giugliano, Villaricca, Marano, Calvizzano. Il problema vero è che si tratta di una strada secondaria, ma quasi con una portata di strada principale. Quindi, non ha gli stessi problemi delle strade viarie e non è paragonabile nemmeno alle difficoltà del centro storico. È pur vero che il centro storico non ha i marciapiedi, ma è fatto tutto di sensi unici. Quindi, abbiamo forse un problema quasi unico, tra i tanti che esistono in tutti i territori, forse è un problema unico nel suo genere, che necessita di una attenzione particolare. Attenzione che il Consiglio ha dimostrato di avere nello scorso anno. Ma quest'oggi, permettetemi, non trovo lo stesso buon senso. Allora, il mio invito, anche quello dei miei colleghi, è di ritornare allo spirito dello scorso anno e sollecitare vivamente l'ufficio tecnico ad individuare la soluzione sulla base di quella che noi abbiamo già dato: andare nello specifico, farci capire quale strada alternativa è possibile, documentarci, relazionarci sugli atti amministrativi preposti; considerando che per arrivare ad un esproprio - lo voglio dire ai cittadini presenti - c'è bisogno di tempo; ma se facciamo delle cose e relazioniamo anche i cittadini step by step, diamo la sensazione e la certezza che stiamo lavorando. Se dopo un anno - perdonami di nuovo, Sindaco - veniamo a proporre di riportare la discussione addirittura in due commissioni e non in una, ho paura fortemente di portare il discorso in una tematica vuota; quando, poi, una soluzione unanime era stata già trovata.

Allora, ripeto e termino, l'invito è di ripartire dal senso di unità che ci aveva accomunato lo scorso anno. Sollecitiamo gli uffici, chiediamo al Sindaco e all'assessore di relazionarci rispetto al lavoro che già è stato svolto accelerando rispetto a quanto ancora c'è da fare.

Questa potrebbe essere, a mio modo di vedere, la soluzione; credo che sia tale lo spirito della mozione odierna. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. La replica al Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Chiudo la mozione, in seguito per dichiarazione di voto ognuno interviene.

Non so perché, ma per tutto il tempo della discussione mi sono fatto un po'bel po' di risate, anche perché, come dicevano poc'anzi il Consigliere Guarino, il collega Ciccarelli, un po' tutti, dopo un anno, forse dopo otto anni, a fare la stessa cosa che i nostri colleghi che ci hanno preceduto facevano continuamente in questa assise.

Parole di Aniello Granata, Consigliere di maggioranza, nel febbraio 2012: "facevo l'architetto nello staff del Sindaco e mi sono impegnato molto su questo. È chiaro che se non c'è una maggioranza univoca su un problema sa benissimo che un consigliere non può fare niente"; infatti, dopo un anno lo stesso Consigliere non ha fatto niente" Ha fatto approvare all'unanimità una mozione che l'opposizione ha portato al vaglio di questa assise, però poi non ha fatto niente, non lo ha saputo fare, perché sta ancora interloquendo con i cittadini, sta ancora cercando di capire qual è la soluzione. Lo diceva bene il Consigliere Guarino. La soluzione non la dobbiamo prendere noi, ma l'ufficio tecnico e il comando dei vigili. Questo, però, non andando a mettere le multe ai poveri cittadini che hanno il problema di mettere il piatto a tavola; si devono preoccupare che un parente li va a visitare, ma trova la multa e forse per regalo deve pure pagarla. Tutto, per fare una visita di cortesia. Se muore qualcuno, povero il carro funebre che viene multato dal vigile di turno, comandato dall'amministrazione! Andate sul territorio a fare qualcosa. Napolano addirittura parla di vie assurde, inutili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, dal pubblico non si può intervenire.

CONSIGLIERE TIROZZI

Stiamo parlando di via Primavera, che presenta un problema serio. Come lo vogliamo risolvere? Ha ragione Mastrantuono: dopo un anno siamo qua. Ma Mastrantuono si è preoccupato di Palazzo Baronale. Mica si è occupato di via Primavera? Infatti, oggi dopo due anni siamo ancora con il Palazzo Baronale all'ordine del giorno.

Qual è la concretezza di questa assise? Cosa vuole fare? Ce lo siamo detti un anno fa. “Questa assise vuole istituire il senso unico di marcia, con degli emendamenti che la maggioranza ha proposto. Dopo il senso unico, diamoci sei mesi per interloquire con i cittadini”. Sono passati quattordici mesi e siamo qua!

I cittadini si continuano a lamentare. Addirittura ho raccolto - perché interloquiamo con i cittadini - una lettera che sottopongo e consegno al Sindaco: essa esprime tutto quello che ci siamo detti, perché è impossibile che ad oggi stiamo parlando ancora di via Primavera.

Diceva, poi, il Consigliere Granata, un anno fa, prima che si chiudesse via Candida: “io so bene che abbiamo un altro grande problema, fra poco sicuramente via Candida sarà chiusa”.

Già lo sapeva, aveva la sfera magica; è stata chiusa ed oggi dopo un anno per via Candida abbiamo risolto - di ciò ringraziamo per l'impegno profuso da tutti per farla riaprire - ma non anche per via primavera. Si sta riaprendo via Candida, grazie all'assessore e a tutti.

Ma oggi il problema è via Primavera. Non ce lo dobbiamo dimenticare. Quelle persone soffocano; in estate passano i camion, si portano via i balconi. Il vigile deve star lì a controllare il camion, non la macchina che parcheggia per dieci minuti per andare a salutare un anziano! Un Ministro straordinario della Parrocchia si è acchiappato tre multe per portare la comunione ad un anziano; sosta cinque minuti! Non è possibile, sindaco, che vuoi portare il cane a passeggio nelle commissioni consiliari permanenti. Non è possibile, dopo un anno! “Portiamo via Primavera nelle commissioni”: la prima, la seconda, la sesta, forse pure l'ottava. Ma stiamo scherzando!? Basta. Non ce la facciamo più a sentirvi dire: “Portiamolo qua, andiamocelo a discutere qua”. Granata, svegliati, perché forse tra cinque anni non potrà fare più il Consigliere, se starai ancora con il problema di via Primavera. Ma che racconti alla gente? Cosa vuoi raccontare? “lo faccio io”; speriamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, dal pubblico, non si può intervenire, tantomeno applaudire.

Avete protocollato la lettera al Comune, va bene. Grazie.

In merito alla proposta del Sindaco, non è d'accordo il Consigliere Tirozzi.

Il Sindaco conferma l'emendamento o mettiamo in votazione la proposta?

Il Consigliere Granata chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA

Il Consigliere Tobia mi dice di svegliarmi; anche tu ti devi svegliare, perché sui problemi non ci stai quasi mai! Io pensavo che via Candida fosse chiusa perché aveva problemi, tu secondo me stavi dicendo la preghiera! Non rispondere gentilmente, io non ti ho risposto e non ti ho interrotto. Sulla questione di via Primavera, io ti ho detto all'inizio che, siccome avete proposto un'altra volta il senso unico, ne abbiamo parlato un anno fa, stiamo lavorando su quel problema. Io non capisco oggi perché riproporre un'altra volta questa problematica. Il problema c'è, lo abbiamo individuato, stiamo interloquendo con i cittadini, non di via Primavera, ma quelli che devono cedere il terreno. Il Consigliere forse ha capito male. Stiamo parlando – intendo l'amministrazione, parlo come amministratore – con i cittadini, se qualcuno vuole cedere gratuitamente il terreno. Il progetto già c'è, i particellari già ci sono. Siccome Lei fa il Consigliere, perché non si va a vedere i documenti, invece di fare lo show qual!? Il Consigliere si deve vedere gli atti prima di parlare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, è un intervento per dichiarazione di voto: dica come intende votare e si pronunci sull'emendamento.

CONSIGLIERE GRANATA

Ha fatto una dichiarazione nuovamente di senso unico. Il mio lavoro è quello di insistere sulla parallela e di lavorarci. Se avete la possibilità, date anche voi una mano agli uffici tecnici, come abbiamo fatto noi.

Il senso unico è un problema anche per Qualiano, perché quella è l'unica arteria che bloccherà Qualiano. Quindi, voto contro la proposta del senso unico. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Granata si è dichiarato contro la proposta.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Secondo me, stasera stiamo dando un brutto esempio ai cittadini, per due motivi: innanzitutto per i toni, poi per la dichiarazione di voto che hai dato in questo momento; circa quattordici o quindici

mesi fa, infatti, hai votato positivamente a questa proposta. Mi faccio una domanda. Tu dici tecnicamente che esiste un particellare, esisterà da vent'anni.

Posso finire? Ho risposto al tuo? È un brutto esempio questo. Chiedo scusa, posso finire?

Io non ho interrotto. Vice sindaco, Lei deve essere il primo a dimostrare correttezza.

Stasera mi sarei aspettato che voi avreste detto: stiamo lavorando, era inutile portare la mozione. Dato che avete il problema, si capisce da come vi state scaldando... È vero che a via Primavera non abbiamo i marciapiedi come nel centro storico, ma il buon assessore ha messo le teste; le metteremo forse anche a via Primavera e da altre parti. Faremo dappertutto del verde, quando i problemi sono altri. Mi sarei aspettato solo l'impegno del Sindaco nel dire: da qui ad un mese, a sessanta giorni, andrò ad interloquire con Cicala e sveltiremo il problema. Non da qui a sei mesi, un anno, destra, sinistra, centro, ma risolvere il problema, perché alla gente non gliene frega nulla!! È inutile venire qua, votare quindici mesi fa "sì" ed oggi dire "no". Tu hai detto che voti contro. Alla mozione un anno e mezzo fa hai votato "sì". Hai cambiato idea, dopo un anno e mezzo?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha detto che vota contro il senso unico.

CONSIGLIERE GRANATA

Al senso unico voto contro.

CONSIGLIERE SARRACINO

Un anno fa cosa hai votato?!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, completi la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sono favorevole . Chiedo solo l'intervento del Sindaco che, come tutti i buoni papà, può frenare tutta questa diatriba che non serve. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco interviene per dichiarazione di voto.



IL SINDACO

Noto che un conto è la mozione, altro è la richiesta dei cittadini. La mozione non raccoglie quello che è stato detto dai cittadini. Se il problema dei cittadini è quello che è scritto qui, il senso unico non risolve...

Interventi fuori microfono

IL SINDACO

Le dobbiamo prendere in considerazione o no?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, esprima la dichiarazione di voto sulla mozione.

IL SINDACO

Ritengo che, se i veri problemi di via Primavera sono l'illuminazione, la pavimentazione e la pulizia delle strade, perché questo mi dicono i cittadini,...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per cortesia, attineniti alla mozione.

Per cortesia, un po' di silenzio.

Consigliere Coscione, non ha la parola. Sindaco, attieniti alla mozione.

Per cortesia!

Sindaco, le chiedo la dichiarazione di voto sulla mozione.

IL SINDACO

Ritorno alle origini. Se la mozione aveva semplicemente lo spirito di stimolare l'amministrazione a prendere in carico il problema, nulla quaestio; ce ne facciamo carico.

Mi devi fare parlare!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, sta intervenendo il Sindaco.

IL SINDACO

Non posso condividere questa aggressione nei confronti di chi parla. Mi dispiace, siete degli amici, ma a volte vi comportate in maniera non istituzionalmente corretta! Se io sto parlando, non bisogna interloquire, aggredire, alzare la voce. Siamo qui per risolvere i problemi dei cittadini, e lo facciamo nel loro interesse. Perciò IO voglio conferma; se il senso della mozione è quello di stimolare gli uffici ad elaborare una proposta organica che risolve i problemi di via Primavera, siamo tutti, ma dico tutti, disponibilissimi! È questo il senso? Siamo d'accordo, chiudiamo qui, non c'è problema. Significa che dobbiamo darci carico di questa indicazione, fissiamo un termine negli atti deliberativi, chiediamo agli uffici di elaborare una proposta, di portarla all'attenzione dell'amministrazione e di farla valutare. Siamo assolutamente disponibili. Se tale è il problema, grandissima disponibilità a tutti i livelli, a qualunque ufficio. Diamoci un termine di tre mesi, maggio, giugno e luglio, per fare elaborare un progetto che tenga conto dei problemi di viabilità. Qui si parla di vari problemi; lo avete scritto anche voi qui. Nella mozione si fa riferimento a marciapiedi, stabilità del manto stradale e sicurezza dei pedoni. Lo avete scritto nella mozione. Dobbiamo elaborare un progetto. Sessanta giorni vanno bene, come dice Coscione? Grandissima disponibilità, senza alcun problema. Sono d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco ha terminato. Questa mozione ha, come termine, anziché trenta sessanta? Sto cercando di capire la proposta del Sindaco.

IL SINDACO

Se abbiamo capito bene, il punto non è di istituire oggi e subito un senso unico di marcia, ma di dare mandato agli uffici di elaborare un progetto funzionale, nel termine di sessanta giorni per verificare le migliori soluzioni ai problemi che vengono illustrati nella mozione.

CONSIGLIERE GUARINO

...tenendo conto dell'indirizzo precedente.

IL SINDACO

Certo, l'ufficio potrebbe dire che il senso unico ci risolve il problema.

CONSIGLIERE GUARINO

Tenendo conto di tutti gli indirizzi già dati.

IL SINDACO

Di tutti gli indirizzi, perfetto; se questo è lo spirito, siamo d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. Consigliere Sarracino, prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo chiedere scusa al Sindaco per l'aggressione. Ma non siamo così aggressivi; il Sindaco sa bene che dopo il suo intervento noi non possiamo riepilogare e fargli nuove domande, così tante volte ci sovrapponiamo. Non è che siamo dei maleducati. In questa assise si è verificato questo sia da parte nostra che da parte vostra. Le scuse valgono per il momento, ma dare degli scostumati a dei Consiglieri comunali... in italiano, essere aggressivi significa che o siamo assassini o scostumati. Chiedo scusa per l'aggressività, ma era solo per sottintendere novanta giorni, sessanta giorni. Non mi meraviglierei se tra quattordici mesi vi fosse la stessa mozione; posso scommettere che, come ne sono passati quattordici, ne passano altri tre, come ne sono passati due per le navette. Complimenti perché vi sarete girare la pizza, siete come i gatti! Complimenti!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. La riformulazione del Sindaco è stata annotata? È stata riformulata: il senso è di dare mandato all'ufficio tecnico di preparare un progetto organico e funzionale entro sessanta giorni, che tenga ancora anche degli indirizzi precedenti già dati.

INTERVENTO – Il senso unico non si fa più?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono gli indirizzi precedenti.

Inizio file audio n. 3

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Solo sul merito della mozione riformulata dal Sindaco, la parola al Consigliere Granata, invitandolo ad essere rapido.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo solo chiarire. Abbiamo preso un anno e mezzo fa, come lui leggeva, un impegno. Siccome ho dichiarato di aver lavorato su questo progetto, così come aveva fatto l'ufficio tecnico, abbiamo fatto un percorso da un anno; l'ufficio tecnico ho visto che aveva dei documenti, un progetto per una parallela, ha fatto dei particellari.

Oggi dico solo che stiamo lavorando come prima, non è cambiato niente. Penso che dobbiamo unicamente stimolare l'ufficio tecnico su quel punto.

Io non voglio dare nessun termine di scadenza. Sollecitiamo l'ufficio tecnico.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GUARINO

Per chiarire il senso della modifica alla mozione,...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, un po' di silenzio tra il pubblico e tra i banchi. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Per chiarirci, perché a volte nel trambusto può anche capitare che non ci si intenda sulla volontà; in realtà stavamo dicendo quasi la stessa cosa. Riprendo, anche sulla scorta dell'intervento svolto dal Sindaco, il nostro intento. Ripartiamo dall'indirizzo che abbiamo dato all'incirca un anno fa, quattordici mesi fa, che era quello di risolvere il problema possibilmente individuando un senso unico di marcia, trovando, quindi, una parallela. Ovviamente, i sensi unici di marcia a salire o a scendere saranno individuati dall'ufficio tecnico, di concerto con la Polizia municipale. Non compete a noi. Questo, insieme a tutti gli altri problemi emersi anche dalla lettera; il Sindaco ha preso spunto dal nostro intervento e li ha sintetizzati, chiedendo, quindi, all'ufficio tecnico di presentare tra sessanta giorni un progetto complessivo che super i problemi della sosta, dell'illuminazione, delle erbacce, insieme all'atavica questione della viabilità. Noi tra sessanta giorni dobbiamo essere solo resi edotti del progetto definitivo, che non significa buttare a mare il lavoro svolto dall'ufficio tecnico, anzi l'ufficio tecnico sta già lavorando in questa direzione. Ho difficoltà ad esprimermi stasera. Se facciamo salvo l'indirizzo di un anno fa, e mi sembra che tutti

siamo d'accordo in tal senso, il lavoro dell'ufficio tecnico messo in atto da un anno a questa parte non è buttato via. Lo abbiamo reso più allargato insieme all'illuminazione, alla possibilità di individuare eventualmente dei marciapiedi, al rifacimento stradale. Viene fuori un progetto complessivo per risolvere definitivamente il problema di via Primavera. L'impegno dell'amministrazione è di venire a relazionare, di concerto con l'ufficio tecnico, tra sessanta giorni, su quello che è il progetto definitivo, da mettere in atto, ovviamente, il progetto dovrà prevedere anche a sua volta un tempo di esecuzione. Questo è. Ritorniamo ad un anno fa, con l'aggiunta delle sollecitazioni dei cittadini sull'illuminazione, la viabilità e quant'altro.

Credo di aver sintetizzato l'intento di tutti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aveva chiesto la parola il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Ripeto pedissequamente quanto poc'anzi ha riferito il Consigliere Guarino.

Solo a risposta di quanto adduceva il Sindaco, la mia non era una proposta alternativa rispetto all'oggetto della mozione, ma unicamente un sollecito a che quanto prima venisse data risoluzione al problema. Rispondendo al Consigliere Granata, è chiaro che si farà salvo l'indirizzo che abbiamo dato precedentemente come Consiglio comunale; ciò vorrebbe dire che di qui a un anno dissentiamo rispetto a dei ragionamenti, ad un Consiglio comunale che comunque ha elaborato delle idee. Sarebbe assurdo. Che la soluzione tecnica, che l'ufficio tecnico potrà individuare, sia anche diversa rispetto a quella di un senso unico, che ben venga; purché sia la risoluzione più giusta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Volevo rispondere sia a Sarracino che a Tobia in merito a quello che loro hanno definito assurdità del mio assunto; voglio rendere solo una precisazione di ordine tecnico. Mi rendo conto che voi fate un po' di pubblicità; va bene quello che fate. Dalla posizione che voi occupate è molto semplice fare quello che state facendo. Non avendo a che fare direttamente con il problema, entrando nel problema nella sua globalità, è chiaro che mi metto a parlare, posso dire centomila cose e c'è qualcuno che mi può applaudire. Per quanto riguarda la questione del Piano Regolatore, mi riferisco

a quanto diceva Sarracino, è uno strumento vecchio, ma ancora in atto. Al riguardo voglio precisare che in quelle zone di espansione vi sono dei lotti in cui il proprietario non ha ancora deciso di costruire. Non possiamo, quindi, imporgli questo: devi costruire per forza, devi cederci il terreno, quindi noi possiamo passare e collegare le due strade, una a nord e un'altra a sud. Questo non lo possiamo fare. Se costui decide di costruire, la soluzione la possiamo ottenere senza un onere. Se, invece, decide di non costruire, dobbiamo passare ad una fase successiva; e qual è? Abbiamo un progetto, abbiamo un Piano Regolatore che ci impone una viabilità in quella direzione? Vado ad espropriare. Per quanto riguarda la questione di fare i due chilometri, di circumnavigare l'Africa, è una situazione normalissima, abbiamo due problematiche di viabilità, la viabilità locale, di chi abita qua e a 200 metri e di chi abita a corso Italia e via della libertà da quest'altro lato, che deve solo attraversare. La difficoltà oggettiva mi rendo conto è per chi sta da questo e da quell'altro lato che non può andare a fare i due chilometri. Ma noi abbiamo detto che quella strada è percorsa da cittadini di Giugliano e di altri Comuni, Marano, che cercano di attraversare e andare nella direzione sia della rotonda Maradona, cioè di via Venezia, di via Campana, sia in direzione di Marano, appunto. Allora, c'è la problematica viabilità locale e viabilità intercomunale. In quest'ultima può entrare uno spostamento di veicoli che non devono passare più per via Primavera. non ai cittadini nostri locali ma a chi eventualmente deve andare in direzione di Giugliano dobbiamo offrire delle alternative, perché altrimenti questo diventa sempre un punto dove si fa un imbuto, dove tutti vogliono passare. È come una vena per il sangue. Dobbiamo creare delle alternative locali e in questo caso mi riferisco al discorso di Granata; stiamo cercando di trovare delle alternative per i cittadini di Villaricca di via Libertà e corso Italia. Dobbiamo anche pensare globalmente. Il flusso veicolare che viene dalla rotonda Maradona dobbiamo fare in modo di non farlo passare per via Primavera. Può passare per queste viabilità alternative cui mi riferivo io. Quindi, l'assurdità non c'è. Questo volevo chiarire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Se state zitti, due secondi ed ho finito. Stavamo parlando di via Primavera – lo faccio presente a Castrese, che forse era poco attento - e non dei cittadini di Villaricca 2. La comodità del senso unico doveva andare... Ma io non voglio sapere se viene uno da Quarto e passa per via Primavera! io mi preoccupo dei cittadini di Villaricca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, per cortesia, completi l'intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per quanto riguarda l'espansione, di cui mi parlavi in termini tecnici, che io non conosco, in riferimento alle persone che devono costruire, io ho un terreno e tu mi vieni a fare un esproprio e me lo paghi. Qualora, però, ti venga a richiedere la licenza edilizia, ti pago. Il discorso che dici tu è di fare una convenzione con il privato: io ti do la licenza a costruire, tu non mi paghi, io non ti pago il terreno. Questo è solo un problema di anticipazione, ad oggi possiamo espropriare del terreno a dei signori, lasciando il rispetto della costruzione. Quando poi decidono di costruire, pagano al Comune e non fanno la convenzione. C'è, dunque, un ritorno. Oggi il vero problema è che noi nel fare la mozione un anno e mezzo fa abbiamo creato un ulteriore problema ai cittadini di via Primavera, che stanno prendendo un sacco di multe.

Per quanto riguarda la rotonda a due chilometri, non era una critica, è molto distante da via primavera. Dovremmo fare tutte le strade, se volessimo vederla così.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Volevo dire solamente che questa discussione si sarebbe potuta chiudere un'ora fa, quando il Consigliere Guarino ha fatto una proposta consona con l'argomento. Certe volte, se prestassimo maggiore attenzione quando c'è una proposta seria, le discussioni non andrebbero alle Calende Greche. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione la mozione prot. n. 3447 del 16.4.2013, ai sensi dell'Art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale inerente alle problematiche di via Primavera, così come proposta dal Sindaco e dal Consigliere Guarino.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano altri od astenuti.

C'è l'astensione del Consigliere Granata.

Passiamo al Punto 3) all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso chiedere un'inversione dei punti?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per cava Riconta e per i tre regolamenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede di invertire il Punto 13) al Punto 3)?

CONSIGLIERE SARRACINO

10), 11), 12), 13).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al posto di quali?

CONSIGLIERE SARRACINO

Prima del 4).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al prossimo punto, quindi?

CONSIGLIERE SARRACINO

Sì, al Punto 3), 4),...

Chiedo che venga messa in votazione la mia proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Sarracino ha proposto l'inversione dell'ordine del giorno, cioè di invertire i punti 10), 11), 12) e 13) al Punto 3).



CONSIGLIERE SARRACINO

Sono tutti i regolamenti, con Cava Riconta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa. C'è la proposta del Consigliere Sarracino di porre in votazione un'inversione dell'ordine del giorno relativamente ai Punti 8), 9), 10), 11), 12), 13) con il Punto 3). Chiedo chi sia favorevole. Chiedo se vi siano contrari od astenuti. Guarino è assente. Tobia è astenuto. Anch'io mi sono astenuto.

INTERVENTO – Gli astenuti sono due, è assente Guarino che si allontana.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **10.05.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 10 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **21.05.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 21 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Lavori Pubblici.

Villaricca, 10 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 10 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO